

STRENNE NATALIZIE 2

Il ristoro si chiama romanzo

Dalla narrazione metaletteraria di Dara al Simenon giapponese, dalla nuova peste all'antico mito di Odisseo che affascina ancora

Francesco Musolino

Siete davvero pronti all'arrivo del Natale? In questo anno così fuori dal comune – e si spera, davvero irripetibile – l'occasione della lista dei doni può essere propizia per regalare e perché no, regalarci, qualche bella sorpresa. Meglio munirsi di provviste e di storie d'evasione.

Partiamo da uno dei romanzi più belli di quest'anno: **Malinverno** del calabrese Domenico Dara, edito da Feltrinelli. La storia d'un singolare bibliotecario d'un paese ancora più singolare, Timpamara, una sorta di calabrese Macondo in cui la letteratura trama le vite degli abitanti, i nomi determinano le cose e i finali dei romanzi possono essere diversi da come li conosciamo. Una storia affascinante raccontata con una lingua ricca, ingegnosa e sorprendente che è anche un atto d'amore per la letteratura.

Lo chiamano il Simenon del Giappone. Sarà per la sua prosa elegante, per il racconto di esistenze che corrono verso il baratro. Un soprannome meritato per Matsumoto Seichō i cui romanzi sono stati riscoperti da Adelphi che porta in libreria **Un posto tranquillo** (traduzione di Gala Maria Follaco), in cui un uomo scopre lati oscuri della propria moglie.

Oggi la scuola è al centro del nostro orizzonte ma le risposte sembrano lontane. Ci aiuta in questa ricerca di contenuti **L'appello** (Mondadori) di Alessandro D'avenia, il palermitano prof 2.0 – così è noto sui social – che racconta la classe di Omero Romeo, un docente non vedente che vuol recuperare il rapporto con gli studenti, partendo dal primo passo, l'appello.

Chi di noi non vorrebbe avere il controllo delle scelte compiute? Matt Haig ne fa il centro del suo nuovo romanzo, **La biblioteca di mezzanotte** (E/O, pp. 329, euro 18, tr. Paola Novarese) con una giovane protagonista cui è stata concessa la chance di tuffarsi in tutte le

sue possibili esistenze: come sarebbe stata la vita da rockstar? E da moglie? Haig ha una prosa vivace, capace di toccare le corde dei sentimenti senza strafare.

Se invece avete voglia di un pizzico di mistero, ecco **La modella di Klimt** di Gabriele Dadati (Baldini+Castoldi, pp. 224, euro 17) che racconta la storia di quel Ritratto di Signora misteriosamente scomparso nel 1997 e da poco ritrovato, al centro della cronaca mondiale. Sapevate che Gustav Klimt aveva dipinto due volte la stessa tela? Da un interrogativo all'altro, non perdetevi James Rollins con **L'ultima Odissea** (Nord, pp. 456, euro 19) che comincia con un rapimento nel cuore dell'Antartide e si risolve in un inseguimento su quelle che dovrebbero essere le rotte del poema d'Omero mentre l'autore bestseller ci fa incontrare ogni genere di mostro infernale. Cambiando passo, questo Natale potreste regalarvi proprio **Odissea** di Nikos Kazantzakis (tradotta in modo magistrale da Nicola Crocetti), ovvero la prosecuzione fantastica dell'epos omerico, completata sull'isola di Egina, dopo 13 anni e mezzo di lavoro e sette stesure autografe: un'impresa vera e propria in cui il vagabondaggio di Ulisse è soprattutto «un viaggio alla ricerca della salvezza: la liberazione dalla speranza e dalla paura e, impresa suprema, dalla stessa libertà».

Restando in tema di mare e grandi progetti, lo storico inglese Julius Norwich ha firmato **Il Mare di mezzo. Una storia del Mediterraneo** (Sellerio, tr. Chiara Rizzuto), non solo un libro di storia ma un grande racconto del modo in cui il Mediterraneo ha influenzato le culture europee e africane, ponendo la Sicilia al centro di una trama di intrecci politici di ampio respiro che ne fecero la preda più ambita da tutte le potenze del vecchio mondo.

In questo anno distopico, tre titoli a tema. Il primo è stato scritto anni or sono e pubblicato per la prima volta: **Lockdown** di Peter May (Einaudi, tr. Carla Palmieri pp. 320, euro 18) racconta una



Domenico Dara
Malinverno
FELTRINELLI
PAGINE 331
EURO 18



Matsumoto Seichō
Un posto tranquillo
ADELPHI
PAGINE 195
EURO 18



Nikos Kazantzakis
Odissea
CROCETTI
PAGINE 832
EURO 35



Julius Norwich
Il mare di mezzo
SELLERIO
PAGINE 1140
EURO 20



Loredana Lipperini
La notte si avvicina
BOMPIANI
PAGINE 320
EURO 18

Londra sotto scacco di un virus, fra fobia e mascherine. Il secondo è **La notte si avvicina** (Bompiani) della giornalista Loredana Lipperini che ambienta nel 2008 in un paese al centro di una vallata (già protagonista ne "L'arrivo di Saturno") una clamorosa epidemia di peste che innescherà i bassi istinti di molti protagonisti. Allo scatenarsi del caos, il nemico per quella comunità confinata dai militari saranno le donne – che siano streghe o donne libere – invise da sempre a chi detiene il potere. Infine, direttamente da un futuro prossimo venturo, Michel Bussi ambienta **La caduta del sole di ferro** (E/O tr. Alberto Bracci Testasecca, pp. 434, euro 16), primo volume di una saga con la Terra consegnata da una catastrofe nelle mani di due gruppi di dodicenni a Parigi, padroni di tutto e niente. Riusciranno a cavarsela?

Ma chiudiamo con un passo più lieve. Federica Manzoni ne **Il bosco del confine** (Aboca edizioni, pp. 173, euro 14) disegna una giovane protagonista in viaggio da Trieste verso la Jugoslavia, affrontando confini e preconcetti, armata della sete di libertà. E ancora, **Che ore sono da voi?** (Feltrinelli, pp. 256, euro 17), la raccolta di racconti di Antonio Tabucchi scelti da Paolo Di Paolo che propone una personale riscoperta dell'autore di "Sostiene Pereira", spaziando e dando una forma «quasi esotica» alle short stories. Restando col romanziere romano, ecco **Svegliarsi negli anni Venti** (Mondadori pp. 192, euro 18) in cui Di Paolo crea un suggestivo parallelo fra gli inizi del secolo scorso e i giorni nostri, con quella voglia di vita che travolge la società dopo la guerra e le pandemie, segnandone una rutilante rinascita.

Infine, **Crepitio di stelle** (Iperborea tr. Silvia Cosimini, pp. 256, euro 17) di Jon Kalman Stefánsson, in cui l'autore islandese con una prosa lieve e sognante incrocia i destini di quattro generazioni di uomini e donne, «vite effimere come le nuvole in cielo» alla costante ricerca di un senso. Come tutti noi che fra le pagine di un libro cerchiamo cura, rimedio, risposte e... ristoro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

